



Bozzali (Sindem): “Diagnosi precoce” essenziale nell’Alzheimer•

Descrizione

(Adnkronos) “Nell’Alzheimer la diagnosi precoce” essenziale, indipendentemente da trattamenti che si possono mettere in atto. Diagnosi precoce significa riconoscere non solamente una sindrome, ma una vera e propria malattia che “stata ben codificata in termini di meccanismi fisiopatologici e che possiede elementi diagnostici e prognostici abbastanza precisi”. Cos’è Marco Bozzali, presidente Sindem “Associazione autonoma aderente alla Società italiana di neurologia per le demenze, intervenendo all’incontro Alzheimer: bisogno sociale, responsabilità collettiva”, ospitato dalla Santa Sede, presso il Palazzo della Cancelleria Vaticana, dedicato alle prospettive della presa in carico delle persone con malattia di Alzheimer.

“Di fronte a trattamenti farmacologici in grado di modificare il decorso della malattia” ha proseguito Bozzali “una diagnosi precoce aumenta la possibilità di successo rispetto a una tardiva. Questo perché i farmaci vanno a modificare il decorso, quindi la fisiopatologia e i meccanismi della malattia”. Negli anni “cambiato anche il modo di fare la diagnosi: “Siamo passati da una diagnosi di tipo sindromico, cioè un insieme di sintomi e segni, a una diagnosi di tipo neurobiologico. Significa che quello che stiamo osservando nel paziente “dovuto alla malattia di Alzheimer e non ad altre patologie”, ha concluso Bozzali.

“

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 15, 2026

Autore
redazione

default watermark